



COMUNE DI POSITANO

Provincia di Salerno

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT.SSA FILOMENA ZAMBOLI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24 del 16.12.2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione, per il triennio 2025-2027, del Comune di Positano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 16 dicembre 2024

2

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT.SSA FILOMENA ZAMBOLI

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	8
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	9
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	10
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	10
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	13
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	14
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	15
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	15
6.8. <i>Nota integrativa</i>	15
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	15
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	15
7.1 <i>Entrate</i>	15
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	21
7.3. <i>Spese in conto capitale</i>	23
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	23
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	23
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	24
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	24
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	25
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	26
9. INDEBITAMENTO	26
10. ORGANISMI PARTECIPATI	27
11. PNRR	28
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
13. CONCLUSIONI	31

1. PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa FILOMENA ZAMBOLI, revisore del Comune di Positano nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 2 del 11.03.2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 29.11.2024 lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale in data 26.11.2024 con delibera n. 191, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, in data 26.11.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000.

4

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Positano registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 3770 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2024, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'articolo 11, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h), all'art. 172 del TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal decreto interministeriale del 25.07.2023.

L'Ente, procedendo all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 entro il 31.12.2024, non gestirà, nell'anno 2025, in gestione provvisoria o in esercizio provvisorio.

L'organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'organo di revisione sul documento unico di programmazione (DUP) semplificato, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 19.07.2024, ha espresso parere favorevole con verbale n. 8 del 17.06.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'organo di revisione sulla nota di aggiornamento del DUP semplificato ha espresso parere favorevole con verbale n. 23 in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento del DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori ad euro 150.000,00.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 14.11.2024.

L'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, trattandosi di strumento di programmazione, con verbale n. 18 del 08.11.2024.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni*

legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"). Si fa presente, comunque, che i singoli progetti finanziati con i fondi del PNRR risultano essere, per il Comune di Positano, di importo inferiore ad euro 150.000,00.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato, a cura del responsabile del programma, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 21.11.2024.

L'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, trattandosi di strumento di programmazione, con verbale n. 20 del 14.11.2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori ad euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR). Si fa presente, comunque, che i singoli progetti finanziati con i fondi del PNRR risultano essere, per il Comune di Positano, di importo inferiore ad euro 140.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 172 del 14.11.2024.

L'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, trattandosi di strumento di programmazione, con verbale n. 19 del 12.11.2024.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella nota di aggiornamento del DUP relativo al triennio 2025-2027 è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'articolo 3, comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244, nel testo sostituito dall'articolo 46, comma 2 del decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2008, n. 133 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 173 del 14.11.2024.

PNRR

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione della nota di aggiornamento del DUP dedicata al PNRR.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'organo di revisione ha verificato:

- che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5 del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni		
					dell'anno 2025	dell'anno 2026	dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.172.056,40	130.630,00	130.630,00	130.630,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	2.654.030,86	850.000,00	335.000,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	656.481,50	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	13.932.971,04	10.149.986,81		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.160.924,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.983.573,20 9.181.422,93	7.346.296,00 8.942.220,89	7.316.296,00	7.316.296,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	957.550,20	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.167.037,31 1.456.400,72	285.434,17 1.242.984,37	576.077,21	235.067,94
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	790.622,85	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.451.494,99 3.164.758,18	2.506.735,69 3.067.358,54	2.504.071,79	2.505.006,06
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.251.329,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.381.325,74 2.434.378,78	10.353.255,07 9.304.584,61	7.449.925,00	26.471.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	235.229,94	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 246.991,25	259.649,07 494.879,01	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.841,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.358.000,00 2.386.990,11	1.908.000,00 1.936.841,86	1.908.000,00	1.908.000,00
	TOTALE TITOLI	6.424.499,28	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.341.431,24 18.870.941,97	22.659.370,00 24.988.869,28	19.754.370,00	38.435.370,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.424.499,28	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.824.000,00 32.803.913,01	23.640.000,00 35.138.856,09	20.220.000,00	38.566.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	3.486.476,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.241.194,62 130.630,00 14.236.392,07	9.009.595,05 845.056,40 130.630,00 11.598.216,55	8.982.022,49 259.293,00 130.630,00	8.981.685,95 0,00 130.630,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.663.986,99	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.852.880,07 850.000,00 7.491.115,47	12.399.904,14 350.000,00 335.000,00 13.428.891,13	8.691.925,00 350.000,00 0,00	27.331.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	371.925,31 0,00 371.925,31	322.500,81 0,00 0,00 322.500,81	638.052,51 0,00 0,00	345.314,05 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	280.760,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.358.000,00 0,00 2.653.389,97	1.908.000,00 0,00 0,00 2.188.760,88	1.908.000,00 0,00 0,00	1.908.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		7.431.224,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.824.000,00 980.630,00 24.752.822,82	23.640.000,00 1.195.056,40 465.630,00 27.538.369,37	20.220.000,00 609.293,00 130.630,00	38.566.000,00 0,00 130.630,00
TOTALE GENERALE SPESE		7.431.224,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.824.000,00 980.630,00 24.752.822,82	23.640.000,00 1.195.056,40 465.630,00 27.538.369,37	20.220.000,00 609.293,00 130.630,00	38.566.000,00 0,00 130.630,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al punto 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal d.lgs. n. 36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 980.630,00
FPV di parte corrente applicato	€ 130.630,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 850.000,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 465.630,00
FPV corrente:	€ 130.630,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 130.630,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 335.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 335.000,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 130.630,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 130.630,00
Entrata in conto capitale	€ 850.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ 850.000,00
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 980.630,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

10

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi dell'art. 1, comma 821 della legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del**

disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;

b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.149.986,81		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	130.630,00	130.630,00	130.630,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.138.465,86 0,00	10.396.445,00 0,00	10.056.370,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.009.595,05 130.630,00 504.930,57	8.982.022,49 130.630,00 501.218,02	8.981.685,95 130.630,00 501.188,24
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	322.500,81 0,00 0,00	638.052,51 0,00 0,00	345.314,05 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		937.000,00	907.000,00	860.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M		937.000,00	907.000,00	860.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	850.000,00	335.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.612.904,14	7.449.925,00	26.471.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	12.399.904,14 335.000,00	8.691.925,00 0,00	27.331.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-937.000,00	-907.000,00	-860.000,00

12

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanz.	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		937.000,00	907.000,00	860.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		937.000,00	907.000,00	860.000,00

La RGS, con la circolare n. 5 del 09.02.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118/2011 e n. 267/2000.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non si registrano entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non si registrano, altresì, entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo in base a specifiche disposizioni di legge.

I saldi positivi di parte corrente sono destinati, negli anni 2025, 2026 e 2027, al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024 (dati presunti)
Disponibilità:	€ 15.296.074,13	€ 13.932.971,04	€ 10.149.986,81
di cui cassa vincolata	€ 683.160,09	€ 1.975.413,01	€ 1.750.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

13

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa ed al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 1.750.000,00 (*dato stimato*) e l'organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso, negli anni passati, della facoltà di cui al comma 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. Si precisa, altresì, che nel bilancio di previsione 2025-2027

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

non sono previsti proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono state poste in essere operazioni di rinegoziazione mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'articolo 11 del d.lgs. 23.06.2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'organo di revisione ha verificato che il Comune di Positano non presenta né un deficit finale né un surplus, in quanto ha utilizzato totalmente le risorse assegnate, sia per i fondi Covid che per i ristori specifici di spesa. Infatti, il Comune di Positano presenta il valore "zero" in tutte le colonne del prospetto allegato C al DM del 19 giugno 2024 e non deve, quindi, né effettuare alcuna restituzione allo Stato né ricevere risorse ulteriori nell'ambito delle operazioni di conguaglio dei fondi Covid.

15

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 21.11.2024 si è proposto al Consiglio Comunale:

- di non apportare modifiche, per l'anno 2025, alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008;

- di confermare, pertanto, anche per l'anno 2025, nella misura dello 0,5 per cento, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360 e ss.mm.ii..

Il gettito dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche è previsto come segue:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Addizionale comunale all'IRPEF	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del d.lgs. n. 118/2011.

IMU

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 21.11.2024 si è proposto al Consiglio Comunale:

- l'approvazione, per l'anno 2025, delle seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) riportate in corrispondenza di ciascuna fattispecie principale come individuate dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 07 luglio 2023 ed in data 06 settembre 2024:
 - a) Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari allo 0,4 per cento;
 - b) Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10): aliquota pari a zero;
 - c) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10): aliquota pari allo 0,96 per cento;
 - d) Terreni agricoli: esenti ai sensi dell'articolo 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - e) Aree fabbricabili: aliquota pari allo 0,96 per cento;
 - f) Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): aliquota pari allo 0,96 per cento;
- l'approvazione, nell'ambito della fattispecie principale di cui al precedente punto, lettera f), della seguente fattispecie personalizzata consistente nel riconoscimento, per l'anno 2025, di un'aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) ridotta pari allo 0,76 per cento per l'abitazione locata in presenza di tutte le condizioni di seguito riportate:
 - Tipo di contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Categoria catastale dell'abitazione locata: A/2, A/3, A/4, A/5, A/6;
 - Durata del contratto di locazione non inferiore a mesi 48;
 - Il locatario non deve essere titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili;
 - Destinazione d'uso: il locatario deve utilizzare l'abitazione locata come abitazione principale;
 - L'applicazione della fattispecie personalizzata risulta possibile limitatamente ad uno solo immobile;

- l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6 della legge 27.12.2019, n. 160 e, pertanto, per l'anno 2025, di considerare abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata dando atto che, in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Il gettito stimato per l'imposta municipale propria è il seguente:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

TARI

Per quanto concerne la tassa sui rifiuti (TARI), l'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, prevede quanto segue: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile."* Il Comune di Positano approverà, per l'anno 2025, il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe della TARI usufruendo del termine posticipato sopra previsto.

Le tariffe della tassa sui rifiuti dovranno garantire la copertura integrale dei costi complessivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani risultanti dal piano economico finanziario.

Il gettito della tassa sui rifiuti è previsto, al momento, per il triennio 2025-2027, come segue:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	2.184.296,00	2.184.296,00	2.184.296,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il Comune ha istituito il seguente tributo:

Altri Tributi	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta di soggiorno	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.09.2020 prevede:

- all'articolo 2, comma 4 che presupposto dell'imposta è l'alloggio, nel periodo dal primo aprile al 31 ottobre di ogni anno, nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere ubicate nel territorio del Comune di Positano;
- all'articolo 6, comma 3, lett. b) che i soggetti responsabili degli obblighi tributari devono versare mensilmente al Comune di Positano, entro il giorno 16 del mese successivo, l'imposta di soggiorno dovuta per l'intero mese trascorso mediante il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241 (modello F24) inserendo nella sezione "IMU e altri tributi locali", tra l'altro, il codice tributo "3936", il codice catastale del Comune di Positano (G932) e l'anno cui si riferisce il versamento.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

18

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ICI	30.000,00	0,00	0,00
IMU	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale	510.000,00	480.000,00	480.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	123.702,01	120.743,38	120.743,38

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato che gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Percentuale fondo (%)	17,50%	17,50%	17,50%

L'organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, per l'anno 2025, è la seguente:

- euro 165.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 175 in data 14.11.2024, la somma di euro 330.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4 e comma 5-*bis*, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della legge n. 120 del 29.07.2010.

La Giunta ha destinato euro 19.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale di polizia municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 165.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno circa l'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	30.698,46	30.698,46	30.698,46
Fitti attivi e canoni patrimoniali	362.000,00	362.000,00	362.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	392.698,46	392.698,46	392.698,46
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	26.029,85	26.029,85	26.029,85
Percentuale fondo (%)	6,63%	6,63%	6,63%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 1.575.100,00	€ 1.575.100,00	€ 1.575.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 558,76	€ 558,76	€ 558,76
Percentuale fondo (%)	0,04%	0,04%	0,04%

L'organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

20

L'organo esecutivo con deliberazione n. 185 del 21.11.2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale, per l'anno 2025, nella misura del 87,73%.

L'organo di revisione prende atto del fatto che l'Ente ha provveduto ad approvare le tariffe per i servizi a domanda individuale confermando quelle applicate nell'anno 2024.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale (entrata prevista all'interno della categoria Proventi dei beni dell'ente) è il seguente:

Titolo 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 300.000,00	€ 14.040,22	€ 300.000,00	€ 14.040,22	€ 300.000,00	€ 14.040,22

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2025	€ 46.000,00	€ -	€ 46.000,00
2026	€ 46.000,00	€ -	€ 46.000,00
2027	€ 46.000,00	€ -	€ 46.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla legge n. 232/2016, art.1, comma 460 e successive modifiche ed integrazioni e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2025, 2026 e 2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.799.868,30	€ 1.798.160,06	€ 1.798.160,06	€ 1.798.160,06
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 130.349,53	€ 132.756,35	€ 132.756,35	€ 132.756,35
103	Acquisto di beni e servizi	€ 8.006.468,03	€ 5.911.120,55	€ 5.904.169,20	€ 5.917.313,64
104	Trasferimenti correnti	€ 323.564,90	€ 325.916,97	€ 325.916,97	€ 325.916,97
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 91.157,21	€ 77.416,49	€ 64.507,83	€ 51.056,63
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 49.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
110	Altre spese correnti	€ 840.786,65	€ 725.224,63	€ 717.512,08	€ 717.482,30
Totale		11.241.194,62	9.009.595,05	8.982.022,49	8.981.685,95

7.2.1 Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno del personale relativa al triennio 2024-2026 e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.534.940,05, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 152.701,00;
- con quanto indicato nella nota di aggiornamento del DUP relativo al triennio 2025-2027.

L'organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal d.l. n. 34/2019, si colloca nella fascia dei Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa e, pertanto, ha utilizzato le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato come da deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 21.10.2024. L'organo di revisione, con verbale n. 16 del 16.10.2024, ha rilasciato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Il limite annuo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025, 2026 e 2027 è di euro 80.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 12.399.904,14;
- per il 2026 ad euro 8.691.925,00;
- per il 2026 ad euro 27.331.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro, compreso le opere pubbliche che saranno reimputate al 2025 con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024, corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento previsto nell'esercizio 2025 ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 100.000,00 pari all'1,11% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 100.000,00 pari all'1,11% delle spese correnti;
anno 2027 - euro 100.000,00 pari all'1,11% delle spese correnti;
e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato, nell'annualità 2025, il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-*quater* del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 risultano dalla tabella in calce al paragrafo e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'importo indicato nel prospetto del FCDE risulta essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2 e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (media tra totale incassato e totale accertato in riferimento al quinquennio 2019-2023). Il metodo prescelto è uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25.07.2023.

L'Ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2025-2027, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento agli esercizi presi in considerazione dall'Ente, il numeratore è formato dalle riscossioni in conto competenza. Con riferimento a questi esercizi armonizzati gli Enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere su

accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno (considerare il quinquennio 2019-2023 in luogo del quinquennio 2020-2024). Il Comune di Positano si è avvalso di tali facoltà.

Si fa presente che gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025, 2026 e 2027 risulta dal seguente prospetto:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 504.930,57	€ 501.218,02	€ 501.188,24

8.4. Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ 24.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fondo oneri futuri	€ -	€ -	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -	€ -	€ -
Fondo passività potenziali	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.294,06	€ 3.294,06	€ 3.294,06
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	€ -	€ -
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Totale	€ 52.294,06	€ 48.294,06	€ 48.294,06

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2023
Fondo rischi contenzioso	383.781,68
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	125.219,45
Fondo per indennità di fine mandato	8.540,99
Fondo per rinnovi contrattuali	45.946,64

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Si prevede che l'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma e, pertanto, non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita ad effettuare, entro il 28 febbraio 2025, la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato, altresì, che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal d.lgs. n.118/2011.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della legge n. 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge n. 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c. 2).
L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	3.059.239,06	2.693.337,54	2.321.412,23	2.176.700,10	1.538.647,59
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	259.649,07	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	365.901,52	371.925,31	322.500,81	638.052,51	345.314,05
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-81.860,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.693.337,54	2.321.412,23	2.176.700,10	1.538.647,59	1.193.333,54

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	105.632,58	91.157,21	77.416,49	64.507,83	51.056,63
Quota capitale	365.901,52	371.925,31	322.500,81	638.052,51	345.314,05
Totale fine anno	471.534,10	463.082,52	399.917,30	702.560,34	396.370,68

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 192.980,95 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	105.632,58	91.157,21	77.416,49	64.507,83	51.056,63
entrate correnti	10.006.986,77	10.129.829,48	10.719.688,16	11.602.105,50	10.138.465,86
% su entrate correnti	1,06%	0,90%	0,72%	0,56%	0,50%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e, quindi, non c'è stata la necessità di costituire accantonamenti.

L'organo di revisione ha verificato che non sussiste avanzo di amministrazione vincolato proveniente da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'ultimo provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni è quello adottato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 29 del 26.11.2024 ad oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2023" con il quale si è proceduto, con provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui il Comune di Positano detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del d.lgs. n. 175/2016. Alla deliberazione del

Consiglio Comunale n. 29 del 26.11.2024 risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 22 del 18.11.2024.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023.

L'organo di revisione prende atto del fatto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato nell'anno 2024 l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge n. 147/2013 in quanto le società/organismi partecipati assoggettate alla norma non risultano essere in perdita per l'anno 2023.

L'organo di revisione prende atto del fatto che l'Ente non detiene partecipazioni di controllo in società.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dal medesimo.

11. PNRR

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente è in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CUP	Descrizione
D79J21009420001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DI VIA CORVO*VIA CORVO*SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

D71F22000710006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA G. MARCONI N. 111*IL SERVIZIO RIGUARDA SIA IL SITO COMUNALE CHE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO
D71F22001060006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*SPID E CIE
D71F22001910006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI
D71F22003030006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE RISCOSSIONI TRIBUTI, INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
D71F22004130006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI
D72H22000450007	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DEI PARAPETTI E FACCIAE DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE SPORTIVA V. DE SICA NELLA FRAZIONE MONTEPERTUSO*VIA MONS. VITO TALAMO*MESSA IN SICUREZZA DEI PARAPETTI
D74J23000430006	Lavori di efficientamento energetico dell'involucro della casa comunale - via G. Marconi, 111 - sistemazione dell'involucro della casa comunale.
D74j23000440006	Lavori di efficientamento energetico dell'impiantistica della casa comunale - Via G Marconi, 111 - Sistemazione dell'impiantistica della casa comunale volta ad un risparmio energetico.
D79J21009410001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DI VIA FORNILLO*VIA FORNILLO*SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

L'organo di revisione ha verificato che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR. L'Ente, inoltre, ha deciso di non imputare, a carico dei fondi del PNRR, quote per spese di personale.

L'organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;

- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio dei soggetti partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

30

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno 2024 e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. n.118/2011 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla legge di bilancio n. 145/2018 e dalla legge di bilancio 2025 in corso di approvazione;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Il 16 dicembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT.SSA FILOMENA ZAMBOLI